



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 18 luglio 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 25 - 6388

*Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito
alla Regione Piemonte, anni finanziari dello stato 2000/2001.
Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione*

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE SISTEMATICO

SANITÀ

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 25 - 6388

Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito alla Regione Piemonte, anni finanziari dello stato 2000/2001. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione pag. 4

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

ne Piemonte, di cui all'allegato bando, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

(omissis)

Allegato

DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2002, n. 25 - 6388

Riparto del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferito alla Regione Piemonte, anni finanziari dello stato 2000/2001. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione

La legge 18.2.1999 n. 45, ad oggetto "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ed in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze e di funzionamento dei Ser.t", all'articolo 1 comma 2, modifica l'articolo 127 del D.P.R. n. 309 del 9.10.1990 ripartendo fra le Regioni il 75% del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga.

Con Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 24.3.2000 è stata assegnata al Piemonte la quota di L. 11.796.000.000= sull'annualità finanziaria dello Stato 2000.

Con Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 20.3.2001 è stata assegnata al Piemonte la quota di L. 14.726.976.209= sull'annualità finanziaria dello Stato 2001.

Le Regioni sono tenute, ai sensi dell'art.2, comma 3, punto 4, della legge 18.2.1999 n. 45, a stabilire le modalità, i criteri ed i termini per la presentazione delle domande, nonché la procedura per l'erogazione dei contributi.

La Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nell'Atto d'indirizzo e coordinamento di cui all'art.1, comma 2, punto 7 legge 18.2.1999 n.45 (DPCM 10.9.1999), ha predisposto il bando attuativo definendo i criteri e le modalità per l'individuazione dei progetti beneficiari di tale Fondo e l'assegnazione dei contributi.

I criteri e le modalità di assegnazione delle disponibilità del Fondo Nazionale per la lotta alla droga trasferite alla Regione Piemonte, sono pertanto esplicitati nel bando allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere favorevole del CO.RE.SA.,

Vista la legge 18.2.1999 n.45;

visto il DPCM 10.9.1999, G.U. 246 del 19.10.1999;

visto il Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 24.3.2000;

visto il Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 20.3.2001;

vista la L.R. 51/97;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di approvare i criteri e le modalità di assegnazione delle disponibilità del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga trasferite alla Regio-

CRITERI E MODALITA' PER IL RIPARTO DELLA QUOTA DEL FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA TRASFERITA ALLE REGIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 18 FEBBRAIO 1999 N°45

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il presente provvedimento ha la finalità di definire i criteri e le modalità per il riparto della quota del Fondo nazionale per la lotta alla droga (di seguito denominata Fondo), trasferita alle Regioni ai sensi della legge 18.2.1999 n.45 (“Disposizioni per il Fondo Nazionale d’intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze”).

Al fine di utilizzare i finanziamenti trasferiti alla Regione i soggetti ammissibili al finanziamento sono invitati a predisporre e presentare le domande secondo le modalità di seguito specificate

1 – FINALITÀ

La Regione concede contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi attinenti alle dipendenze patologiche, in seguito denominate anche dipendenze, inseriti nell'ambito di Azioni descritte nella tabella seguente, riservando ad ogni Azione la quota di finanziamento, specificata al sottoparagrafo “Quote assegnate”.

AZIONE A

PROGRAMMI DI PREVENZIONE FINALIZZATA AL CONTRASTO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE

- Punto 1** Interventi di protezione sociale in aree di particolare disagio giovanile ed insufficiente presenza di servizi.
- Punto 2** Interventi di informazione e di sensibilizzazione sui rischi dell’uso di sostanze che integrino o proseguano iniziative precedentemente avviate ed adeguatamente documentate.
- Punto 3** Interventi di formazione/informazione a livello scolastico.
- Punto 4** Interventi per lo sviluppo di abilità sociali per il contrasto delle dipendenze.

AZIONE B

PROGRAMMI INTEGRATIVI AI COMPITI DI ISTITUTO A VALENZA SOCIALE E SANITARIA

Interventi integrativi o innovativi di quelli svolti dai servizi pubblici e dagli Enti Ausiliari.

AZIONE C

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

- Punto 1** Progetti a prevalenza sociale sul territorio centrati sull’offerta di supporti e di opportunità di sviluppo delle abilità sociali dei soggetti con problemi di dipendenza patologica.

- Punto 2** Interventi finalizzati al reinserimento sociale rivolti a soggetti al termine del percorso terapeutico: integrazione abitativa e di orientamento; costituzione di agenzie di risocializzazione, orientamento, integrazione.
- Punto 3** Borse lavoro a prevalenza assistenziale per soggetti anche con doppia diagnosi o con patologia HIV inseriti in specifici programmi di trattamento compatibili con il loro stato di salute.

AZIONE D

PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI SOCIALI E SANITARI SECONDARI ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE PSICOATTIVE

- Punto 1** Interventi sul territorio volti al contenimento dei rischi sanitari limitatamente ai progetti ed ai servizi interamente gestiti dalle AA.SS.LL. purché finalizzati ad avviare gli utenti a successivi programmi riabilitativi (L.18.2.99 n°45 art 1, comma 2, punto 8).
- Punto 2** Interventi di promozione della salute per le persone senza fissa dimora con problemi di dipendenza patologica, finalizzati al superamento dell'esclusione sociale ed atti a promuovere l'inserimento in programmi riabilitativi
- Punto 3** Interventi e progetti di educazione sanitaria per l'avvicinamento ai servizi socio-sanitari ed all'interno degli istituti di pena.

AZIONE E

FORMAZIONE

Progetti di formazione finalizzata all'aggiornamento permanente degli operatori pubblici e privati; programmi di valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze patologiche.

AZIONE F

RICONVERSIONE STRUTTURE

- Punto 1** Progetti edilizi finalizzati alla riconversione di strutture necessarie per l'attuazione degli interventi di cui all'Azione B.
- Punto 2** Progetti edilizi finalizzati alla ristrutturazione o riconversione di strutture in funzione di specifiche normative in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria ambientale, infortunistica e di prevenzione incendi.

QUOTE ASSEGNATE

Progetti Azione A	15 %	
Progetti Azione B	15 %	
Progetti Azione C	15 %	il numero massimo finanziabile di borse lavoro assistenziali è fissato proporzionalmente all'utenza dell'Ente al 31/12/2001, secondo il limite del 5% sugli utenti in carico

Progetti Azione D	15 %
Progetti Azione E	5 %
Progetti Azione F	20 %

Il 15% del Fondo è riservato a progetti di interesse regionale da commissionare a soggetti già identificati o da identificarsi, con il coordinamento della Regione stessa.

Qualora al termine delle procedure di assegnazione residuino fondi sulle diverse quote percentuali sopradescritte, saranno riversate nella suddetta quota Regionale.

2 - SOGGETTI IDENTIFICATI DALLA REGIONE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sono ritenuti idonei a presentare domande per la realizzazione dei progetti finanziabili:

- Enti locali (province, comunità montane, comuni e loro consorzi).
- Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie di cui agli artt.41-42-43 della legge 23/12/78 n°833.
- Enti di cui agli artt.115 e 116 DPR 309/90 (Enti Ausiliari della Regione Piemonte).
- Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11.8.92 n°266 (purché iscritti agli albi della Regione Piemonte).
- Cooperative sociali di cui alla legge 8.11.91 n°381, art. 1 comma 1 lettera B e loro consorzi purché iscritti agli albi o registri della Regione Piemonte (cfr. legge 18.2.99 n° 45 art. 1, comma 2, punto 3).

Di seguito sono elencati i soggetti ammessi a concorrere per ogni tipologia di azione.

Azioni	Enti ammessi
Azione A	Enti locali Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie artt.41-42-43 L. 23/12/78 n° 833 Enti Ausiliari Associazioni iscritte all'albo del volontariato ad esclusione del punto 3
Azione B	Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie artt.41-42-43 L. 23/12/78 n° 833 Enti Ausiliari
Azione C	Enti Locali Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie artt.41-42-43 L. 23/12/78 n° 833 Enti Ausiliari Cooperative sociali di tipo B ad esclusione del punto 3
Azione D	Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie artt.41-42-43 L. 23/12/78 n° 833 Enti Ausiliari ad esclusione del punto 1
Azione E	Enti locali Aziende Sanitarie Locali e Istituzione Sanitarie artt.41-42-43 L. 23/12/78 n° 833 Enti Ausiliari
Azione F	Enti Ausiliari

3 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI

I criteri di concessione del finanziamento prevedono la descrizione all'interno del formulario dei seguenti elementi:

- 1 - Area problematica su cui il progetto vuole incidere.
- 2 - Obiettivi del progetto, in relazione all'area problematica di cui sopra.
- 3 - Attività proposte e metodologia.
- 4 - Fattibilità del progetto: destinatari degli interventi, competenze ed esperienza del proponente.
- 5 - Sistema di valutazione, individuazione di indicatori di processo e risultato e relativi strumenti.
- 6 - Costi.

Sono allegati al presente bando i formulari per la presentazione dei progetti (Aree A, B, C, D, E, F) da utilizzare nel rispetto di tutte le loro parti.

VALUTAZIONE

I progetti saranno valutati secondo i seguenti parametri:

- | | |
|--|---|
| 1 - <u>Area problematica</u> : | rilevanza dell'area che il progetto vuole affrontare. |
| 2 - <u>Obiettivi del progetto</u> : | chiarezza degli obiettivi e coerenza all'area problematica individuata. |
| 3 - <u>Attività proposte e metodologia</u> : | adeguatezza di attività, fasi e tempi per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. |
| 4 - <u>Fattibilità</u> : | accuratezza nella descrizione dei destinatari del progetto, competenza ed esperienza del proponente. |
| 5 - <u>Sistema di valutazione</u> : | chiarezza e pertinenza degli indicatori di processo e risultato e dei relativi strumenti, in relazione agli obiettivi del progetto. |
| 6 - <u>Costi</u> : | accuratezza nella definizione dei costi ed adeguatezza del budget in relazione ad obiettivi, destinatari ed attività. La verifica della congruenza economica sarà valutata anche in relazione al rapporto costi/benefici. |

Per alcuni costi sono stati previsti i seguenti **tetti massimi** netti di spesa:

Esperti consulenti:

- | | |
|---|---------------|
| - Fascia I (laureati con esperienza almeno quinquennale di direzione/supervisione di organizzazioni, strutture e istituzioni di ricerca e di formazione): | Euro 103.00/h |
| - Fascia II (laureati): | Euro 47.00/h |
| - Fascia III (diplomati): | Euro 36.00/h |
| - Fascia IV (altri operatori): | Euro 26.00/h |

Operatori interni:

Parametro: CCNL applicato dall'ente esecutore.

I dipendenti del SSN dovranno essere retribuiti sulla base della normativa contrattuale vigente.

Attività di inclusione lavorativa:

Importo borsa lavoro massimo Euro 517, 00 mese.

Ad ogni parametro sarà attribuito un punteggio la cui somma costituirà il punteggio finale di valutazione per l'inserimento nella graduatoria di destinazione dei fondi.

Punteggi massimi	Parametro 1	10
	Parametro 2	12
	Parametro 3	10
	Parametro 4	8
	Parametro 5	12
	Parametro 6	10

Costituirà punteggio aggiuntivo l'aver presentato progetti basati su:

Coprogettazione tra Enti diversi su uno stesso territorio	10 punti
Coprogettazione tra Enti locali e NoProfit	8 punti
Ricerca di nuovi modelli di welfare per la riduzione dei costi sanitari e sociali	8 punti
Interventi esplicitamente orientati al criterio di costo/efficacia	4 punti

Sono ammessi alla graduatoria i progetti ai quali sarà attribuito un punteggio uguale o superiore a 40 punti.

L'esclusione dal finanziamento può avvenire per motivi formali o sostanziali, secondo quanto riportato di seguito:

- mancato rispetto della scadenza;
- formulario compilato in modo incompleto o senza rispettare i limiti di spazio in esso contenuti;
- assenza o insufficienza della quota di autofinanziamento;
- costo totale del progetto inferiore a Euro 7.750,00 o superiore a Euro 207.000,00 l'anno;
- soggetti non identificati dalla Regione per la presentazione del progetto;
- incompletezza o inadeguatezza della documentazione allegata;
- non pertinenza del progetto con l'azione dichiarata;
- compiti d'istituto;
- progetti non fondati su un'adeguata riflessione intorno ai problemi ed ai bisogni della popolazione bersaglio; assenza di riferimento ad indicatori sociali o sanitari significativi;
- progetti di prevenzione primaria incentrati sul tempo libero, attività sportive, animative, ludiche e culturali non inserite in un progetto integrato di prevenzione delle dipendenze del quale siano indicati con chiarezza obiettivi, destinatari ed impatto atteso sul fenomeno;
- progetti contenenti un budget di spesa non chiaro, o insufficientemente dettagliato;
- progetti già finanziati che non abbiano raggiunto i risultati e gli effetti previsti dal sistema di valutazione in essi contenuto;
- progetti trasversali alle diverse aree.

I progetti di durata pluriennale devono essere suddivisi per stralci realizzabili nel corso di un anno e devono indicare con chiarezza la spesa dettagliata e gli obiettivi da raggiungere per ogni singolo anno.

La valutazione sarà effettuata a cura della Commissione Regionale per i rapporti tra soggetti pubblici e privati e per la valutazione delle risposte adeguate nell'ambito dei servizi di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso istituita con deliberazione n. 36/623 del 31/7/2000 integrata da personale nominato dall'Assessore.

4 – ENTITÀ DEI CONTRIBUTI E DEFINIZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alle Azioni A, B C, D, F la Regione concederà un contributo pari all'85% al lordo dell'IVA; il restante 15% è a carico del soggetto proponente o di altri partner in associazione.
NB. La quota di autofinanziamento deve essere calcolata sul costo complessivo del progetto e non sul contributo richiesto.
2. Per la realizzazione di interventi di cui all'Azione F la Regione concederà un contributo nella misura del 50% del costo complessivo del progetto edilizi esecutivo, e per un contributo massimo di Euro 154.950,00.
3. Sono ammessi al contributo i progetti che comportano un costo minimo di Euro 7.750,00 e non superiore a Euro 207.000,00 l'anno.

5 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente tramite i formulari allegati al presente atto, compilati in ogni loro parte, nel rispetto degli spazi previsti, e trasmessi in originale.

Dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

1. Quattro copie cartacee del Formulario oppure due copie cartacee più floppy disk.
2. Preventivi di spesa per acquisti di beni ed attrezzature (esclusi i beni di facile consumo) con prezzi unitari e completi di ciascuna voce, rilasciati dai potenziali fornitori.
3. Lettere di partnership.
4. Dichiarazioni autocertificate riguardo: finanziamenti aggiuntivi, statuto (per le Associazioni di volontariato e le Cooperative sociali deve contenere l'indicazione che tra i fini dell'Ente sono contemplate attività di prevenzione o lotta alle dipendenze), iscrizione agli Albi o Registri della cooperazione sociale o del volontariato della Regione Piemonte.
5. Dichiarazione di vincolo per la destinazione d'uso di immobili e beni durevoli per i quali è richiesto un contributo.
6. Per i progetti di cui all'azione F copia del progetto edilizio esecutivo, autocertificazione del titolo di disponibilità dell'immobile, (proprietà, possesso o detenzione) e dichiarazione del vincolo decennale per la destinazione d'uso originale.

N.B. Ogni altro materiale eventualmente allegato non sarà preso in considerazione.

I progetti con documentazione incompleta o difforme da quanto specificato non saranno esaminati.

Le domande, in carta semplice, compilate sulla apposita modulistica di cui sopra e corredate della relativa documentazione devono pervenire entro e non oltre il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale con una delle seguenti modalità:

- con consegna all'Ufficio Dipendenze e AIDS, Corso Regina Margherita 153 bis - palazzina A, primo piano, Torino, entro le ore 12 del novantesimo giorno dalla data di pubblicazione, in caso di festività tale scadenza si intende posticipata alla prima giornata feriali successiva.

- con raccomandata RR, indirizzata a "Regione Piemonte - Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - Ufficio Dipendenze e AIDS, Corso Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino".

Del rispetto della data di scadenza farà fede il timbro postale.

6 - ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E MOTIVI DI REVOCA

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il gruppo valutatore definito al punto 4, provvederà a definire l'istruttoria sulla cui base, in relazione al totale del punteggio assegnato è stilata la graduatoria dei progetti da ammettere al contributo.

La graduatoria, sarà approvata con determinazione del Dirigente di Settore; tale atto costituirà formale assegnazione dei finanziamenti.

L'erogazione dei fondi è subordinata all'avvio delle attività previste dal progetto.

I finanziamenti saranno erogati nella misura del 70% alla comunicazione dell'avvio del progetto, che dovrà pervenire alle strutture regionali entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determinazione di assegnazione.

La seconda quota, del 30%, sarà erogata a consuntivo.

Alla conclusione del progetto i beneficiari sono tenuti a presentare alla Regione una relazione contenente le modalità di attuazione degli interventi; la dichiarazione dell'avvenuta realizzazione degli stessi e l'elenco delle spese sostenute. Qualora le attività di formazione regionale siano eseguite da altro Ente, dovranno essere inviate relazioni semestrali sull'andamento dei progetti e sui risultati conseguiti.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultino inferiori al finanziamento assegnato, la quota eccedente dovrà essere restituita al momento della rendicontazione conclusiva.

I fondi che risultano disponibili al termine dell'anno finanziario per revoca o rinuncia del beneficiario, saranno mantenuti nel bilancio della Regione con vincolo di destinazione.

Saranno esclusi da ulteriori finanziamenti, fino a rendicontazione avvenuta, i soggetti che non sono in grado di fornire il rendiconto delle attività finanziate, ovvero che forniscano un rendiconto non rispondente al progetto finanziato.

Le proposte d'interesse regionale, finanziate con la quota dedicata del Fondo e con gli eventuali residui derivanti dalle percentuali delle specifiche Azioni, dovranno essere concordate con il Presidente della Commissione Regionale istituita con deliberazione n. 36/623 31.7.2000 e, previa approvazione dell'Assessore, assegnate ai soggetti indicati con determinazione del Dirigente del Settore.

7 - CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI EROGATI

Per la valutazione e la verifica delle spese connesse ai progetti presentati e sovvenzionati dal Fondo possono essere disposti controlli da parte della Regione al fine di accertare la destinazione delle somme erogate e di esprimere un giudizio sulla realizzazione del progetto e sulla validità degli interventi finanziati.

In caso di violazione dei limiti indicati nel progetto la Regione si riserva di intervenire nelle modalità ritenute adeguate alla situazione constatata.

**Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità –
Direzione Programmazione Sanitaria
Settore Programmazione Sanitaria
Ufficio Dipendenze e AIDS**

**Fondo di intervento per la Lotta alla
Droga trasferito alle Regioni
ex articolo 1 - legge 18/2/1999 n. 45**

Anni finanziari dello Stato 2000 - 2001

FORMULARIO

DI PRESENTAZIONE

DEI PROGETTI

AZIONI A –B – C – D

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità
Settore programmazione sanitaria
Ufficio Dipendenze e AIDS
C.so REGINA Margherita 153 bis
10122 TORINO**

Il /La sottoscritt.....
nato a.....il.....
residente a.....via.....
Codice Fiscale Partita I.V.A.

in qualità di rappresentante legale di

con sede a.....
indirizzo.....

CHIEDE

il finanziamento del progetto dal titolo:

Dichiara sotto la propria responsabilità che tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità.

Letto, confermato e sottoscritto

Timbro e firma del legale rappresentante

Dichiarazione di autofinanziamento¹

Io sottoscritto, dichiaro che per il presente progetto l'Ente che rappresento metterà a disposizione la cifra di Euro....., corrispondente ad una percentuale del del costo totale.

In fede.

Il legale rappresentante dell'Ente

¹ La quota dell'autofinanziamento non deve essere inferiore al 15% del costo totale del progetto, eventuali percentuali maggiori di autofinanziamento saranno oggetto di valutazione positiva.

Dichiarazione di “cantierabilità”

Si dichiara di poter garantire l'avvio delle attività per cui è richiesto il contributo entro sessanta giorni dall'avvenuta notifica della concessione del finanziamento

Il Responsabile del Progetto

.....

Coordinate per eventuali accreditamenti

Conto corrente bancario numero

Intestato a

Banca

Agenzia

Indirizzo

CAB

ABI

Conto corrente postale numero

presso

DESCRIZIONE PROGETTO

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Soggetto proponente

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo via	città	cap.
.....		
Responsabile legale		
N. Tel	n. Fax	E-mail
Responsabile del progetto		
N. Tel	n. Fax	E-mail

Soggetto attuatore se diverso dal proponente²

1. Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo via	città	cap.
.....		
2. Responsabile legale		
N. Tel	n. Fax	E-mail
3. Responsabile del progetto		
N. Tel	n. Fax	E-mail

(³)Altri soggetti coinvolti nel progetto

1. Nome o ragione sociale.....	indirizzo.....	n.telefono.....	n.fax.....
2. Nome o ragione sociale.....	indirizzo.....	n.telefono.....	n.fax.....
3. Nome o ragione sociale.....	indirizzo.....	n.telefono.....	n.fax.....

² allegare le dichiarazioni d'intenti firmate dai responsabili degli enti

³ allegare le dichiarazioni d'intenti firmate dai responsabili degli enti

Azioni	Barrare l'azione relativa al progetto
Azione A Programmi di prevenzione finalizzato al contrasto della dipendenza patologica.	
Azione B Programmi integrativi ai compiti di istituto a valenza sociale sanitaria.	
Azione C Attività di inclusione sociale e lavorativa	
Azione D Prevenzione e contenimento degli effetti sociali e sanitari secondari, all' utilizzo di sostanze psicoattive.	

Area territoriale interessata

Comuni:
N° abitanti:

Numero complessivo dei destinatari finali

Area problematica (max 2 pagine)

Modello teorico di riferimento (individuazione dei riferimenti teorici supportati da ricerche ed esperienze consolidate)

Descrizione del fenomeno su cui il progetto vuole incidere (dati di prevalenza, incidenza, elenco dei fattori di rischio ed individuazione dei bisogni sociali della popolazione target)⁴

⁴ Allegare eventualmente le tabelle con i dati di prevalenza e d'incidenza

Analisi del contesto sociale del territorio interessato al progetto (descrizione delle risorse e dei gruppi sociali presenti sul territorio, nonché di progetti ed interventi già presenti).

OBIETTIVI (max 1 pagina)

In relazione all'area problematica

(indicare gli obiettivi generali del progetto e gli obiettivi specifici per fasi e tempi)

Attività proposte e metodologia (max 1 pagina)

In relazione agli obiettivi del progetto

Fattibilità del progetto

Durata

Destinatari degli interventi

Esperienza e competenza del proponente

Tempistica

Sistema di valutazione del progetto

Indicatori di processo

Indicatori di risultato

Strumenti e sistemi di rilevazione⁵

Standard minimi che gli indicatori devono soddisfare

Strumenti per la diffusione dei risultati

⁵ specificati per indicatore

Griglia di sintesi del progetto

(Specificare gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, le azioni, gli indicatori di processo, gli indicatori di esito e gli standard del progetto)

Obiettivi generali
Obiettivi specifici
Indicatori di processo
Standard

Altri contributi per le attività specifiche del progetto? SI NO**Se SI, indicare chi ha erogato il contributo, l'ammontare dello stesso e le attività finanziate**

Ente	Attività	Importo
1.		
2.		
3.		
	Totale	

Tabella riepilogativa dei costi

Totale costi del progetto		
Altri finanziamenti:	pubblici	
	privati	
	totale	
Contributo richiesto		

Note

Data ,

Timbro e firma del legale rappresentante

**Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità –
Direzione Programmazione Sanitaria
Settore Programmazione Sanitaria
Ufficio Dipendenze e AIDS**

**Fondo di intervento per la Lotta alla Droga
trasferito alle Regioni
ex articolo 1 - legge 18/2/1999 n. 45**

Anni finanziari dello Stato 2000 - 2001

FORMULARIO

DI PRESENTAZIONE

DEI PROGETTI

AZIONE E

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità
Settore programmazione sanitaria
Ufficio Dipendenze e AIDS
C.so REGINA Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il /La sottoscritt.....
nato a.....il.....
residente a.....via

Codice Fiscale Partita I.V.A.

in qualità di rappresentante legale di
.....
.....

con sede
a.....
indirizzo.....

CHIEDE

il finanziamento del progetto di formazione dal titolo:

Dichiara sotto la propria responsabilità che tutto ciò che è scritto nel formulario corrisponde a verità.

Letto, confermato e sottoscritto

Timbro e firma del legale rappresentante

Dichiarazione di “cantierabilità”

Si dichiara di poter garantire l'avvio delle attività per cui è richiesto il contributo entro sessanta giorni dall'avvenuta notifica della concessione del finanziamento

Il Responsabile del Progetto

.....

Coordinate per eventuali accreditamenti

Conto corrente bancario numero

Intestato a

Banca

Agenzia

Indirizzo

CAB

ABI

Conto corrente postale numero

Presso

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto

--

Soggetto proponente

Denominazione o ragione sociale			
Indirizzo via			
città		cap.	
Responsabile legale			
N. Tel	n. Fax	E-mail	
Responsabile del progetto			
N. Tel	n. Fax	E-mail	

Soggetto attuatore (se diverso dal proponente)

Denominazione o ragione sociale			
Indirizzo via			
città		cap.	
Responsabile legale			
N. Tel	n. Fax	E-mail	
Responsabile del progetto			
N. Tel	n. Fax	E-mail	

Altri soggetti coinvolti nel progetto (⁷)

Nome o ragione sociale, indirizzo, n° telefono, n° fax, e-mail

--

⁷ allegare le dichiarazioni d'intenti firmate dai responsabili degli enti

AREA PROBLEMATICA (max 1 pagina)

Analisi del contesto socio culturale su cui l'attività formativa vuole incidere.

Obiettivi dell'attività formativa (max 1 pagina)

Empty rectangular box for the objectives of the training activity.

Attività proposte e metodologia (max 1 pagina)

In relazione agli obiettivi dell'attività formativa

Il progetto di formazione per cui è richiesto il contributo rappresenta il proseguimento di altro progetto formativo finanziato?

SI

NO

Se SI

Breve relazione sui risultati ottenuti dalle precedenti attività.

Sistema di valutazione del progetto

Indicatori di processo

Indicatori di risultato

Strumenti e sistemi di rilevazione⁸

Strumenti per la diffusione dei risultati

⁸ specificati per indicatore

Altri contributi per le attività specifiche dell'attività formativa?

SI

NO

Se SI, indicare chi ha erogato il contributo, l'ammontare dello stesso e le attività finanziate

Ente	Attività	Importo
	Totale	

Tabella riepilogativa dei costi

Totale costi del progetto	
Altri contributi	
Contributo richiesto	

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

**Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità –
Direzione Programmazione Sanitaria
Settore Programmazione Sanitaria
Ufficio Dipendenze e AIDS**

**Fondo di intervento per la Lotta alla Droga
trasferito alle Regioni
ex articolo 1 - legge 18/2/1999 n. 45
Anni finanziari dello Stato 2000 - 2001**

FORMULARIO

DI PRESENTAZIONE

DEI PROGETTI

AZIONE F

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità
Settore programmazione sanitaria
Ufficio Dipendenze e AIDS
C.so REGINA Margherita 153 bis
10122 TORINO**

Il /La sottoscritt.....

nato a.....il.....

residente a.....via

in qualità di rappresentante legale di

.....
.....

con sede a.....

indirizzo.....

Codice Fiscale

Partita I.V.A.

CHIEDE

il finanziamento del progetto di ristrutturazione riguardante la struttura

Dichiara sotto la propria responsabilità che tutto ciò che è scritto nel
formulario corrisponde a verità.

Letto, confermato e sottoscritto

Timbro e firma del legale rappresentante

Dichiarazione di “cantierabilità”

Si dichiara di poter garantire l'avvio delle attività per cui è richiesto il contributo entro sessanta giorni dall'avvenuta notifica della concessione del finanziamento

Il Responsabile del Progetto

.....

Coordinate per eventuali accreditamenti

Conto corrente bancario numero

Intestato a

Banca

Agenzia

Indirizzo

CAB

ABI

Conto corrente postale numero

Presso

DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Struttura**

--

Soggetto proponente

Denominazione o ragione sociale			
Indirizzo via			
città		cap.	
Responsabile legale			
N. Tel	n. Fax	E-mail	
Responsabile del progetto			
N. Tel	n. Fax	E-mail	

Soggetto attuatore (se diverso dal proponente) ⁽¹⁰⁾

Denominazione o ragione sociale			
Indirizzo via			
città		cap.	
Responsabile legale			
N. Tel	n. Fax	E-mail	
Responsabile del progetto			
N. Tel	n. Fax	E-mail	

Altri soggetti coinvolti nel progetto ⁽¹¹⁾

Nome o ragione sociale, indirizzo, n° telefono, n° fax, e-mail
--

¹⁰ allegare le dichiarazioni d'intenti firmate dai responsabili degli enti¹¹ allegare le dichiarazioni d'intenti firmate dai responsabili degli enti

MOTIVAZIONI (max 1 pagina)

Descrizione delle motivazioni per la ristrutturazione

Finalità del progetto

Descrivere le attività che si intendono sviluppare con l'acquisizione delle risorse per cui è richiesto il contributo

Il progetto di ristrutturazione per cui è richiesto il contributo rappresenta un'integrazione e/o proseguimento di altro progetto finanziato?

SI

NO

Se SI

Breve relazione sullo stato di avanzamento o sulla conclusione dello stesso.

Altri contributi **SI** **NO**

Se SI, indicare chi ha erogato il contributo, l'ammontare dello stesso e le attività finanziate

Ente	Attività	Importo
	Totale	

Tabella riepilogativa dei costi

Totale costi del progetto	
Altri contributi	
Autofinanziamento	
Contributo richiesto	

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.